



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 19 - n° 02 12 gennaio 2020

1.1 EDITORIALE

Il macabro strike altoatesino: un tempo erano le "stragi del sabato sera"

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Scivolone del Latte spot - Mercati chiusi lunedì 6 gennaio 2020.

3.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. tendenza

4.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. inizio d'anno difficile.

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Mercati tesi nonostante il rallentamento dei venti di guerra.

6.1 CEREALI E DINTORNI

tendenze.

7.1 SICUREZZA ALIMENTARE

Ostriche contaminate, sale allerta UE

7.2 BIOLOGICO EMILIA ROMAGNA

Agricoltura e ambiente. La Regione investe oltre 9,7 milioni di euro per incentivare il biologico e tutelare la biodiversità

8.1 CANNABIS

Cassazione: vendere le infiorescenze di cannabis sativa è illegale.

9.1 ASTA RECORD PER TONNO ROSSO

Alla faccia del sushi!

10.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

11.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Il macabro strike altoatesino: un tempo erano le "stragi del sabato sera"

Una volta era il "sabato sera" il momento di maggior rischio stradale mentre ora ogni giorno è a rischio di alcolisti e drogati.

Di **Lamberto Colla** 12 gennaio 2020 -

Tutti gli interventi legislativi e punitivi adottati per contenere il numero degli incidenti mortali determinati da un eccessivo uso di alcol e droghe alla guida non hanno sortito l'effetto sperato.

Dai limiti ben contenuti del tasso alcolemico consentito, all'omicidio stradale, nulla è servito per ridurre gli incidenti e i morti sulla strada.

Gli ultimi giorni sono stati particolarmente funesti. Dalla strage in altoadige, dove una sola auto ha sbaragliato una ventina di giovani 7 dei quali non ce l'hanno fatta e altri 10 sono ancora in ospedale, piuttosto che le due ragazze di Roma, falciate da un giovane che ha la "sfortuna" di essere il "figlio di" e perciò le cronache giornalistiche ne hanno mantenuti accesi i riflettori per troppo tempo.

Le condizioni meteo, la strada a alta densità di traffico, il tasso alcolico e probabilmente anche il gioco idiota di attraversare le strade con il semaforo rosso, potrebbero, in parte o tutti i fattori, avere contribuito alla tragica fatalità.

Se poi un principe del foro come l'avv. **Franco Coppi** si scontra con una regina dei tribunali come l'avvocata **Giulia Bongiorno** ecco che l'attrattività mediatica si eleva all'ennesima potenza.

Della nuova tendenza giovanile iniziano a manifestarsi segnali uno po' ovunque.

"Erano in tre scrive LA **NAZIONE** il 9 gennaio scorso - , martedì alle undici di sera, a "sfidare" il pericolosissimo viale Alessandro Guidoni, il trait d'union tra la bretella autostradale di Peretola e l'inizio della circonvallazione cittadina. Si tratta della



terribile moda (quella di giocare con il destino buttandosi all'improvviso nella carreggiata), che sta prendendo piede tra i giovanissimi?"

Questa sarebbe quindi l'ultima idiota moda per drogarsi di adrenalina. Un modo per distruggere la propria vita, la propria famiglia e l'altrui di un ignaro e sfortunato automobilista, padre di famiglia, che si scontra con la "ganzata" andata male di qualche stupido giovane.

In generale comunque le stime di Istat e Aci, basate sui dati preliminari relativi al primo semestre 2019 e pubblicate a fine anno, sanciscono che la **mortalità stradale** in Italia continua a crescere, soprattutto sulle autostrade con un **+25%**.

I dati evidenziano un calo, rispetto allo stesso periodo del 2018, sia di incidenti con lesioni (-1,3%) che di feriti (-2,9%) mentre aumentano le vittime (+1,3%).

Dal 1° gennaio al 30 giugno scorso, gli incidenti sono stati 82.048 (in media, 453 al giorno: 19 ogni ora) e hanno causato 1.505 morti (8 al giorno: 1 ogni 3 ore) e 113.765 feriti (628 al giorno: 26 ogni ora).

Non so come si possa fare a contrastare un tale e complesso fenomeno.

Si potrebbe iniziare con una più **ferrea e severa educazione** sin dalle elementari, un contrasto molto più incisivo allo **spaccio di droghe** nelle discoteche e luoghi di ritrovo dei giovani (vedi servizi delle **Iene** del passato e di **Striscia la notizia** del 19 dicembre 2019) e infine con strumentazioni da applicare alle vetture che inibiscono la guida a chi presenta sintomi di alcolismo o sia in stato confusionale per qualche ragione anche diversa dalla stessa droga.

Se la tecnologia digitale legge i nostri stati umorali e ci propina dei messaggi promozionali in sintonia con i nostri messaggi non verbali, la medesima sofisticata e collaudata tecnologia non potrebbe essere adattata e messa a disposizione delle case automobilistiche e della pubblica salute?

(Per leggere i precedenti editoriali [clicca qui](#))



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Scivolone del Latte spot

Mercato lattiero caseario all'insegna della instabilità controllata. In flessione negativa il latte spot, stabilità assoluta per il burro mentre alla flessione del Parmigiano si contrappone la moderata stabilità del Grana.

(Virgilio - Jacopo - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseario. Scivolone del Latte spot

Mercato lattiero caseario all'insegna della instabilità controllata. In flessione negativa il latte spot, stabilità assoluta per il burro mentre alla flessione del Parmigiano si contrappone la moderata stabilità del Grana.

di Virgilio Parma 17 dicembre 2019 -



LATTE SPOT – Prosegue la flessione negativa del latte spot. Il latte crudo spot nazionale perde -1,1% (44,33 - 45,36 /100 litri latte), il latte intero pastorizzato estero sprofonda tra 40,72 e 41,76 €/100 litri (-4,8%), mentre un vero e proprio tracollo per il latte scremato pastorizzato spot estero che con un -18,9% cade tra 21,74 - 22,77 €/100 litri di latte.



BURRO E PANNA – Anche a ridosso della fine d'anno il burro resta stabile alla borsa milanese, mentre la Crema rallenta la discesa (-1,1%), la panna veronese invece si è stabilizzata al valore della precedente ottava. Lo zangolato parmigiano in controtendenza guadagna 5 centesimi (+4,8%) e si colloca a 1,15€/kg,

il valore che nella precedente settimana aveva già raggiunto alla borsa di Reggio Emilia che infatti questa mattina ha registrato la stabilità.

Borsa di Milano 16 dicembre 2019:

BURRO CEE: 3,35 €/Kg. (=)

BURRO CENTRIFUGA: 3,60 €/Kg. (=)

BURRO PASTORIZZATO: 1,75 €/Kg. (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,55 €/Kg. (=)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,74 €/Kg. (-)

MARGARINA ottobre 2019: 0,87 - 0,93 €/kg (=)

Borsa di Verona 16 dicembre 2019:

(-0%)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,75 - 1,95 €/Kg.

Borsa di Parma 13 dicembre 2019 (+)

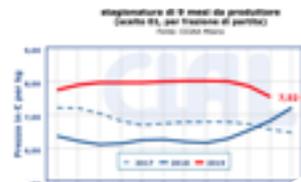
BURRO ZANGOLATO: 1,15 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 17 dicembre 2019 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,15 - 1,15 €/kg.

GRANA PADANO - Milano 13

dicembre 2019 – I prezzi del listino del Grana Padano, sono sostanzialmente stabili salvo il 9 mesi che cede 10 cent.



- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre:

7,20 - 7,30 €/Kg. (-)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,25 - 8,50 €/Kg. (=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,75 - 9,00 €/Kg. (=)

Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,90 - 6,05 €/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO - Parma 13

dicembre 2019 – Leggera flessione per tutte le stagionature accreditate alla borsa merci comprensoriale di Parma.



-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,26 - 9,60 €/Kg. (-)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 9,90 - 10,30 €/Kg. (-)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 10,75 - 11,36 €/Kg. (-)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,45 - 12,25 €/Kg. (-)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,55 - 13,25 €/Kg. (-)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
#lattierocaseari @theonlyparmesan
@ClaudioGuidetti
@100MadeInItaly



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Mercato lattiero caseario all'insegna della instabilità controllata. In flessione negativa il latte spot, stabilità assoluta per il burro mentre alla flessione del Parmigiano si contrappone la moderata stabilità del Grana.

(Virgilio - Jacopo - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseario. Scivolone del Latte spot

Mercato lattiero caseario all'insegna della instabilità controllata. In flessione negativa il latte spot, stabilità assoluta per il burro mentre alla flessione del Parmigiano si contrappone la moderata stabilità del Grana.

di **Virgilio** Parma 17 dicembre 2019 -

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
#lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti



@100MadeinItaly

(per accedere alle notizie
sull'argomento [clicca qui](#))





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. inizio d'anno difficile.

Nonostante le festività appena concluse, i venti di guerra mediorientale e libico non ci fanno sorridere.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. inizio d'anno difficile.

Nonostante le festività appena concluse, i venti di guerra mediorientale e libico non ci fanno sorridere.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 07 gennaio 2020 -

Anche i mercati ne risentono e la confusione è elevata, pertanto come primo rapportino vi riportiamo alcuni flash: Confermati gli incontri e calendari per la firma degli accordi fase 1 Usa Cina.

Inoltre una notizia diffusa questa notte da Agricensius "la Cina si riserva di aumentare le importazioni di soia dalla Russia e dal Kazakistan, da cui la Cina ha importato rispettivamente circa 1 milione di tonnellate e 15.000 tonnellate nel 2018, rappresentando solo una piccola parte della massiccia importazione annuale del paese di circa 90 milioni di tonnellate." Quindi accordi sì, ma anche mani libere.

La situazione comunque è tesa su tutti i mercati.

Da segnalare per il nostro settore il rincaro registrato all'origine del mais sul bacino (rumeno/bulgaro) dove il gennaio quotava ad euro 160 contro 156 di giovedì. Il febbraio ad euro 163 contro 158. Il marzo ad euro 164 contro 162. L'aprile quotava ad euro 166 contro 163, il maggio a euro 167, il giugno a euro 168.

Suggeriamo di tener sotto osservazione la situazione dei semi di soya e farine di soya che nel bimestre gennaio febbraio risentiranno di mancati arrivi e ricoperture dall'estero per quanto successo in Argentina.

Oggi ancora poche quotazioni registrate ma dovrebbero uscire a 330€ ton per la normale e 340€ ton per la proteica, partenza, per merce pronta, mentre l'anno 2020 325€ per la normale e 335-336€ per la proteica ma sono valori da prendere come indicativi.

Per i proteici sarà un inizio d'anno difficile dal punto di vista dei prezzi e delle quantità.

Per il mondo dei **biodigestori** si segnala una qualche disponibilità di mais in granella tossinato e a breve si dovrebbe sapere del grano 8.900 tonnellate che dovrebbe essere sdoganato per l'immissione in commercio.

Indicatori internazionali 07 gennaio 2020

L'Indice dei **noli** è sceso a 844 punti, il **petrolio** sfiora i 62,00 \$/bar e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,11688 (Hr. 11,30).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 7 gennaio 2020		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
844	1,11688	62,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Andalini
pasta dal 1956



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Mercati tesi nonostante il rallentamento dei venti di guerra.

La scorsa sera le stime USDA e nonostante non si attendano stravolgimenti il mercato si è messo sulla difensiva su quasi tutto il comparto delle materie prime.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mercati tesi nonostante il rallentamento dei venti di guerra.

La scorsa sera le stime USDA e nonostante non si attendano stravolgimenti il mercato si è messo sulla difensiva su quasi tutto il comparto delle materie prime.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 11 gennaio 2020 -

I venti di guerra sembrano calmarsi e questo, al di là dei mercati, è l'augurio di tutti.

Confermati gli incontri e calendari per la firma degli accordi di fase I tra Usa e Cina.

Comunque la situazione commerciale comunque resta, per vari motivi, tesa: grano in sensibile aumento e questo influenza l'orzo, parte di questi aumenti oltre che per le qualità è dovuto a nuove difficoltà logistiche sia dall'Est che dall'Ovest, il **mais** al momento non sembra risentirle ma non dubito che se il grano superi certi livelli anche il mais non possa recuperare qualche punticino anche da noi. All'origine è leggermente rincarato ma noi ancora non ne abbiamo avuti riflessi, il mercato è ancora molto intasato da vecchi contratti ed esecuzioni tardive.

Si **conferma** la situazione dei semi di soya e di farine di soya che nel bimestre gennaio febbraio risentiranno di mancati arrivi e ricoperture dall'estero per quanto successo in Argentina e questo sta incendiando il mercato interno che potrebbe quindi anche staccarsi da quanto potrà fare il mercato d'origine.

I **cruscami** dovrebbero iniziare una lenta discesa, cosa che invece non sarà per proteici derivati proteici buccette di soya e polpe.

Per il mondo dei **biodigestori** si segnala qualche disponibilità di mais in granella tossinato e a breve si dovrebbe confermare la disponibilità del grano, 8.900 tonnellate che

dovrebbe essere sdoganato per l'immissione in commercio, ma con una base di prezzo imposta. La situazione delle farine e farinette andrà a breve a normalizzarsi.

Indicatori internazionali 10 gennaio 2020

L'Indice dei **noli** è sceso a 772 punti, il **petrolio** sfiora i 60,00 \$/bar e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,11089 (Hr. 12,45).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 10 gennaio 2020		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
772	1,11089	60,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Andalini
pasta dal 1956



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



[@Pastificio.Andalini](#) #Pastificio.Andalini

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Cereali e dintorni. Mercati tesi nonostante il rallentamento dei venti di guerra.

La scorsa sera le stime USDA e nonostante non si attendano stravolgimenti il mercato si è messo sulla difensiva su quasi tutto il comparto delle materie prime.

di **Mario Boggini e Virgilio** - Milano, 11 gennaio 2020 -

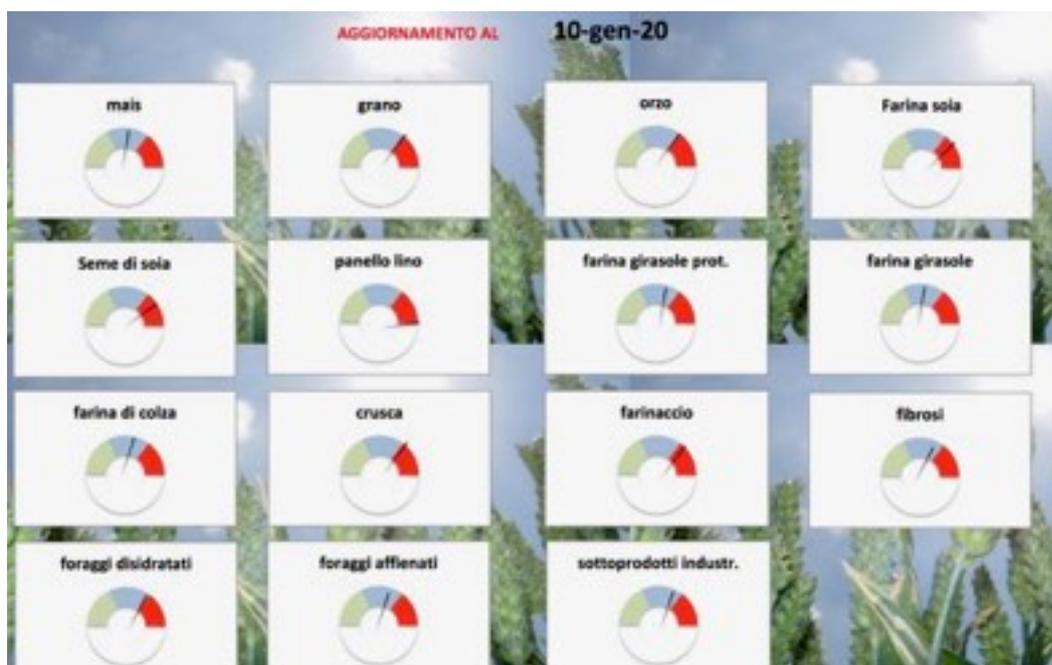
... I segnali di tendenza di venerdì 10 gennaio 2020...

- **Mario Boggini** - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -
Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

[@Pastificio.Andalini](#) #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Andalini
pasta dal 1956

Ostriche contaminate, sale allerta UE

Ostriche contaminate, sale allerta UE: c'è il norovirus anche in molluschi provenienti dalla Francia. Sul mercato assieme alle ostriche anche cozze e vongole contaminate



Le autorità francesi hanno disposto un richiamo di molluschi e ostriche a causa di una presunta contaminazione da norovirus che può causare gravi disturbi gastrointestinali dopo che tre siti di produzione sono stati posti sotto sequestro in Francia.

I prodotti sono stati **commercializzati in diversi Paesi UE**. Gli importatori interessati hanno informato le autorità della sicurezza alimentare dei vari Paesi UE, di avere ritirato dalla vendita i prodotti in questione e avviato richiami. Non si possono escludere eventuali rischi per la salute evidenzia Giovanni D'Agata, presidente dello **"Sportello dei Diritti"**. I clienti che hanno

acquistato questi prodotti francesi sono pregati di evitarne il consumo. I **norovirus** sono agenti patogeni che causano diarrea. I primi sintomi della malattia compaiono di regola dopo un periodo di incubazione di 12-48 ore. Spesso si manifestano bruscamente con vomito a getto e forte diarrea, di frequente accompagnati da mal di testa, dolori addominali e muscolari. In casi isolati può anche verificarsi febbre.

Di norma, il decorso della malattia è lieve. Come trattamento, è particolarmente importante garantire un apporto sufficiente di liquidi. Nei gruppi a rischio, come le persone anziane, i bambini e le persone immunodepresse, il decorso

della malattia può avere effetti più gravi. I norovirus sono molto contagiosi. Durante la fase acuta della malattia e per almeno 2 o 3 giorni dopo, le persone colpite espellono l'agente patogeno in grandi quantità con le feci o il vomito e possono anche trasmetterlo ad altre persone durante questa fase.

La trasmissione avviene attraverso la bocca, il contatto con la pelle (ad es. mani contaminate) o con oggetti (ad es. maniglie della porta contaminate), attraverso l'inalazione di goccioline sottili nell'aria (ad es. dopo il vomito). Una buona igiene delle mani è importante, cioè un lavaggio regolare e accurato con il sapone, soprattutto dopo l'espletamento dei bisogni fisiologici.

Si raccomanda la disinfezione delle mani. Le superfici o i tessuti contaminati da feci o vomito devono essere disinfettati o lavati a oltre i 60 °C. Attenzione: con la preparazione abituale delle cozze non si può garantire che i norovirus siano sufficientemente inattivati per prevenire l'insorgere della malattia.

(9 gennaio 2020)

Agricoltura e ambiente. La Regione investe oltre 9,7 milioni di euro per incentivare il biologico e tutelare la biodiversità

Via libera a quattro nuovi bandi con incentivi per favorire l'adesione delle aziende singole e associate al bio e gli interventi di conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio agrario come siepi, boschetti, maceri e laghetti
Bologna - Oltre **9,7 milioni di euro** per dare una spinta al **biologico** in Emilia-Romagna e al tempo stesso promuovere lo sviluppo di un'agricoltura attenta alla **salvaguardia dell'ambiente** e alla **tutela della biodiversità**. È la dotazione finanziaria complessiva di quattro bandi approvati dalla Regione che danno continuità agli interventi di sostegno previsti dalle Misure 10 "Agroambiente" e 11 "Agricoltura biologica" del Programma regionale di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020.

Le misure mettono a disposizione delle aziende agricole - sia in forma individuale che associata, incluse le cooperative - un pacchetto di risorse per favorire, attraverso l'erogazione di contributi economici parametrati alla superficie interessata, l'ulteriore espansione sul territorio regionale delle coltivazioni e degli allevamenti bio e, più in generale, un'agricoltura più ecosostenibile e all'insegna della qualità delle produzioni. Per tutti e quattro i bandi gli impegni di durata pluriennale - 5, 10 e 20 anni a seconda dei casi -



sottoscritti dalle imprese agricole decorrono dal 1^a gennaio 2020, mentre la **presentazione delle domande di aiuto (già possibile a partire dal 7 gennaio)** dovrà avvenire entro il **28 febbraio prossimo**, secondo le modalità indicate sul sito dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (<https://agrea.regione.emilia-romagna.it/>).

Cosa prevedono i due bandi per il bio

La quota più significativa di risorse, quasi **5,75 milioni di euro** all'anno in totale per due bandi, è finalizzata a favorire l'ulteriore diffusione del biologico attraverso la concessione di premi ad ettaro per **cinque anni** per incentivare nel primo caso il passaggio delle aziende ai metodi e alle pratiche dell'agricoltura bio e, nel secondo caso, il mantenimento delle superfici già convertite al biologico.

Grazie ad una recente modifica del Psr che ha consentito di recuperare risorse aggiuntive per 3,7 milioni di euro, i fondi disponibili per la conversione ammontano a quasi **3,8 milioni di euro all'anno**. Il budget per il mantenimento sfiora invece quota **2 milioni di euro sempre all'anno**. Gli aiuti variano da 150 a 791 euro all'ettaro all'anno secondo il tipo di colture per favorire la conversione e da 90 a 668

euro, sempre all'ettaro all'anno, per il mantenimento.

Attualmente in Emilia-Romagna **le superfici a biologico finanziate attraverso la misura 11 del Psr ammontano a 116 mila ettari**, su un totale regionale di oltre 156 mila ettari, pari a più del 15% dell'intera Superficie agricola utilizzata (Sau) da Piacenza a Rimini. Con il bando 2020 si potranno nuovamente finanziare le superfici impegnate con l'ultimo avviso scaduto a fine 2018 e le nuove adesioni.

L'obiettivo è dare un ulteriore colpo d'acceleratore in direzione di un'agricoltura attenta alla nuova domanda di cibi buoni e sani che viene dai consumatori e alle esigenze di una maggiore tutela dell'ambiente, anche nell'ottica della riduzione delle emissioni responsabili dei cambiamenti climatici in atto. In Emilia-Romagna **le superfici coltivate bio sono aumentate del 75% rispetto al 2014** (67 mila ettari in più), mentre le **aziende sono cresciute di quasi il 70%**.

Ciò grazie alle risorse fin qui investite dalla Regione nell'attuale programmazione 2014-2020: risorse che sfiorano complessivamente quota **140 milioni di euro** (di cui 16,8 di risorse aggiuntive regionali). A queste risorse vanno aggiunte quelle relative agli incentivi alla formazione, all'insediamento dei giovani, ai progetti di innovazione e agli investimenti per l'ammodernamento strutturale delle aziende. Per tutti questi interventi le aziende bio godono infatti di una priorità nelle graduatorie dei bandi regionali.

Gli altri due bandi per promuovere la biodiversità

Gli altri due bandi si inquadrano invece nelle cosiddette politiche agroambientali per tutelare e promuovere la biodiversità, soprattutto nelle zone di pianura. Stiamo parlando della misura 10.1.9 del

Cassazione: vendere le infiorescenze di cannabis sativa è illegale.



Cassazione: vendere le infiorescenze di cannabis sativa è illegale. Scatta il sequestro perché è spaccio fornire ai commercianti. La misura preventiva colpisce le sostanze e i locali utilizzati per la distribuzione: da verificare l'efficacia drogante dei prodotti. L'indagato non prova la destinazione a fini agroindustriali

A distanza di poco due settimane possiamo dire che, mentre la politica si contorce in un dibattito asfittico e moraleggiante, la giurisprudenza di legittimità torna sulla controversa materia della cannabis.

Non vale la legge sulla coltivazione per la commercializzazione di prodotti a base di cannabis sativa, in particolare infiorescenze e quindi vendere derivati della cannabis sativa è illegale. Lo spiega la Corte di Cassazione nelle motivazioni della sentenza del 14/7/20, pubblicata il 7 gennaio dalla quarta sezione penale della Cassazione, che s'innesta nel solco della 30475/19, pronunciata dalle Sezioni unite penali. Pertanto, il sequestro preventivo scatta non solo per chi vende in negozio le infiorescenze di cannabis sativa L ma anche per chi le fornisce ai commercianti, sia al dettaglio sia all'ingrosso.

E ciò perché in base alla legge 242/16 è lecita unicamente l'attività di coltivazione delle varietà iscritte nel catalogo comune delle specie di piante agricole, ai sensi dell'articolo 17 della direttiva 2002/53/Ce. Si

configurano, dunque, i **presupposti del fumus commissi delicti e del periculum in mora del reato di spaccio di stupefacenti**: da una parte la distribuzione delle infiorescenze (marijuana) non è esclusa dall'applicazione del testo unico degli stupefacenti e dall'altra l'indagato non ha fornito la prova che il commercio dei prodotti persegue finalità agroindustriali, le uniche consentite dalla legge 242/16.

Legittimo il sequestro preventivo che oltre le sostanze ha colpito anche i locali commerciali destinati alla distribuzione dei prodotti: è nelle ulteriori fasi del giudizio di merito che bisognerà accertare se i prodotti oggetto della misura cautelare hanno efficacia drogante e quindi possono o no produrre effetti psicogeni in chi li assume. Così come dovrà essere verificata la sussistenza dell'elemento psicologico del reato, che esula dal vaglio di legittimità sul provvedimento ablatorio. Inutile per la difesa sostenere che la cannabis light proveniente da sementi certificate può essere coltivata senza autorizzazione e dunque sarebbe stata "liberalizzata". In realtà la coltivazione risulta lecita se volta alle finalità agroindustriali indicate in modo specifico e tassativo dalla legge 242/16. E costituiscono quindi reato la cessione, la vendita e in generale la commercializzazione al pubblico delle infiorescenze, a meno che non siano prive di efficacia drogante; i valori

di tolleranza thc indicati dalla normativa - fra 0,2 e 0,6 per cento - si riferiscono invece al principio attivo rinvenuto sulle piante in coltivazione e non al prodotto oggetto di commercio.

All'indagato non resta che pagare le spese processuali. La sentenza tuttavia parla chiaro. Dopo aver ripetuto, conformemente al dato normativo, che **per integrare il reato di coltivazione è sufficiente la conformità al tipo botanico della pianta e l'attitudine di questa a maturare e produrre sostanza stupefacente**, le Sezioni Unite hanno precisato che «devono ritenersi escluse, in quanto non riconducibili all'ambito di applicazione della norma penale, le attività di coltivazione di minime dimensioni svolte in forma domestica, che, per le rudimentali tecniche utilizzate, lo scarso numero di piante, il modestissimo quantitativo di prodotto ricavabile, la mancanza di ulteriori indizi di un loro inserimento nell'ambito del mercato degli stupefacenti, appaiono destinate in via esclusiva all'uso personale del coltivatore». Possiamo dire di trovarci di fronte alla reintroduzione della provvidenziale nozione di coltivazione «domestica» ritenuta, a differenza della coltivazione «imprenditoriale», non penalmente rilevante. Nello specifico, l'effettuata ricostruzione del quadro normativo di riferimento, evidenzia Giovanni D'Agata, presidente dello **"Sportello dei Diritti"**, conduce ad affermare che la commercializzazione dei derivati della coltivazione della cannabis sativa L che pure si caratterizza per il basso contenuto di Thc, vale ad integrare il tipo legale individuato dalle norme incriminatrici.

(7 gennaio 2020)





Alla faccia del sushi!

Giappone, asta record al mercato del pesce: tonno rosso venduto a 1,5 milioni di euro. Un importante uomo d'affari giapponese specializzato in sushi e soprannominato "il re del tonno" domenica ha pagato 1,5 milioni di euro per un tonno gigante all'asta di Capodanno al principale mercato ittico di Tokyo.

Kiyoshi Kimura, proprietario della catena di ristoranti **Sushi Zanmai**, ha pagato 193 milioni di yen (**1,5 milioni di euro**) un tonno rosso del peso di 276 chilogrammi e pescato di nuovo quest'anno al largo della prefettura di Aomori (a nord di Giappone). "È il migliore", ha detto Kimura ai giornalisti dopo l'asta pre-alba. "Sì, è costoso, no? Voglio che i nostri clienti mangino molto bene anche quest'anno.

"Kimura è abituale presso il mercato ittico di Tokyo, il che gli permette di apparire regolarmente sui media in questo periodo dell'anno. Per il secondo anno consecutivo, ha fatto la migliore offerta, evidenza Giovanni D'Agata, presidente dello "**Sportello dei Diritti**": nel **2018 ha pagato un record di 333,6 milioni di yen (\$ 3**



milioni) per un tonno rosso. Il signor Kiyoshi Kimura ha dichiarato a NHK che, nonostante l'alto costo del pesce, è disposto a pagare per offrire ai suoi clienti il tonno più delizioso.

La tradizionale asta di Capodanno si tiene all'inizio di gennaio in uno dei più grandi mercati ittici del mondo, che dal 2018 si trova nella zona di Toesu vicino alla baia di Tokyo. Kimura partecipa regolarmente all'asta, facendo offerte elevate da record, ha osservato il New York Times. Un giapponese di 57 anni del villaggio costiero di Oma, che aveva catturato il tonno blu venduto per un importo record, ha detto alla società di radiodiffusione che ogni pescatore "sogna una pesca del genere". Il tonno rosso è una specie in via di estinzione, elencata sul sito web del WWF. Il peso di un adulto può raggiungere i 680 kg, lunghezza - 3 m.

(5 gennaio 2020)

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
**MariLu. La birra artigianale
 Made in Parma**

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

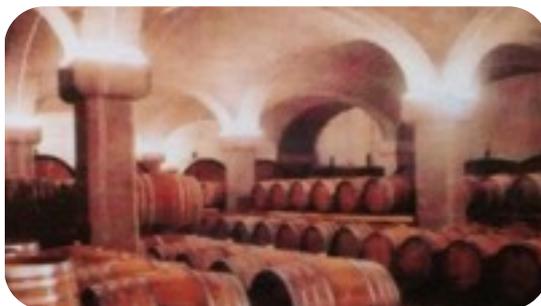
è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
**Dedicato a palati esperti e
 sapienti!**



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti



Psr "Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario", che finanzia con poco più di **1 milione di euro** all'anno gli interventi finalizzati alla conservazione di elementi caratteristici del territorio agricolo come **siepi, boschetti, maceri, risorgive e laghetti**.

Gli agricoltori che per un periodo di dieci anni si impegnano in questo senso potranno beneficiare di un contributo a superficie. Attualmente sono **838** le aziende agricole che hanno aderito a questa misura, per una superficie complessiva di quasi **2.500 ettari**. Dall'inizio dell'attuale ciclo di programmazione ad oggi le risorse messe a disposizione sfiorano quota 9 milioni di euro, di cui 1,3 milioni di risorse regionali aggiuntive.



Infine, il quarto e ultimo bando stanziava quasi **3 milioni di euro** all'anno per il "ritiro dei seminativi dalla produzione per **20 anni** per scopi ambientali e la gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000" (Misura 10.1.10) per finanziare la

creazione di **prati umidi e macchie arbustive** al posto dei campi coltivati. Per questo intervento sono attualmente in corso 280 progetti, su una superficie complessiva di circa 5.600 ettari. Le risorse investite nella programmazione 2014-2020 superano i 30 milioni di euro, di cui 13,6 milioni di fondi regionali aggiuntivi./G.Ma

Tutte le notizie su www.regione.emilia-romagna.it.

